

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CZIC82300P

IC GUARDAVALLE "ALDO MORO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CZIC82300P	Medio Alto
CZEE82301R	
V C	Alto
V D	Alto
CZEE82302T	
V A	Basso
CZEE82303V	
V E	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC82300P	9.1	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC82300P	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC82300P	0.0	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Frequentano la scuola alunni stranieri di seconda generazione(2%) che non richiedono interventi di mediazione culturale e che sono, per la scuola, importanti risorse di confronto e di crescita.</p> <p>Le relazioni tra scuola e famiglia, sulla base dei questionari di percezione somministrati al termine dell'anno scolastico, evidenziano l'attivazione di una soddisfacente comunicazione in merito all'organizzazione scolastica e al dialogo tra le due agenzie educative.</p>	<p>Gli alunni, in generale, presentano un background socio-culturale medio-alto, derivante,però, dalla combinazione di plessi situati in contesti urbani più evoluti e plessi ubicati in territori più svantaggiati sotto il profilo socio-economico e culturale.</p> <p>Il grado di partecipazione delle famiglie nella vita scolastica dovrebbe essere potenziato sia in direzione delle attività formali che informali.Appare pertanto auspicabile un maggiore coinvolgimento delle famiglie alle iniziative e ai progetti promossi dalla scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Guardavalle opera su un vasto territorio, in cui coesistono tre insediamenti: Guardavalle Centro, Guardavalle Marina ed Elce della Vecchia.</p> <p>Nel territorio, su una popolazione intorno ai 5.000 abitanti, di cui circa 3.000 vivono nella frazione Marina, convivono tre diverse realtà umane, in cui s'intrecciano attività tradizionali, come l'agricoltura, l'artigianato ed attività silvo-pastorali, con altre in via di sviluppo come la piccola impresa, il turismo, l'agriturismo ed altri aspetti del settore terziario.</p> <p>Le attività culturali sono da individuarsi nelle Istituzioni Scolastiche e nelle associazioni locali: Pro Loco, Avis, AUSER-centro anziani, Associazioni di volontariato, Centri sportivi, Azione Cattolica.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, malgrado le difficoltà economiche in cui versa, dimostra particolare sensibilità alle richieste di collaborazione dell'istituzione scolastica, cercando di offrire il proprio contributo alla realizzazione di percorsi comuni.</p>	<p>Nell'alta collina si trova il centro urbano più antico del territorio, lontano dalle principali infrastrutture di comunicazione, con un'economia tradizionale in crisi, con buona parte delle costruzioni inadeguate alle esigenze abitative moderne né supportate da un'efficace politica di recupero, per cui nel tempo si sta registrando un progressivo abbandono ed una crescente marginalizzazione urbanistica e territoriale.</p> <p>Il Comune nel quale la scuola è ubicata si trova a circa 70 Km dal capoluogo di provincia e, pertanto, risulta lontano da Università, Centri di formazione, Istituti di Ricerca...</p> <p>Il territorio risulta essere caratterizzato dalla presenza di fenomeni di disagio e di devianza giovanile non strettamente riconducibili al contesto scolastico, ma caratterizzanti il tessuto sociale di riferimento.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,5	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,3	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	2,3	8,5	21,4
Situazione della scuola: CZIC82300P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	93,2	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,8	8,1	22,4
Situazione della scuola: CZIC82300P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio della scuola primaria e dell'infanzia di Guardavalle Marina è di recente costruzione e, pertanto, offre spazi e strutture adeguate.</p> <p>Il plesso di Guardavalle centro è stato oggetto, nel corso dell'anno scolastico, di lavori di riqualificazione grazie all'utilizzo di finanziamenti relativi ai fondi strutturali europei PON ASSE II Obiettivo C. Anche per il plesso di scuola secondaria di I grado di Guardavalle Marina, con gli stessi finanziamenti, sono stati ripristinati gli spazi finalizzati all'attività sportiva.</p> <p>Tutti i plessi, ad eccezione di quello montano per brevi periodi invernali, risultano facilmente raggiungibili grazie alla presenza di un sistema viario adeguatamente fruibile.</p>	<p>La disponibilità di un unico scuolabus che deve garantire il trasporto degli alunni lungo una distanza di circa 18 km, ha vincolato la scuola ad istituire un servizio pre-scuola per gli alunni provenienti dalla zona montana, a totale carico del fondo d'istituto.</p> <p>I finanziamenti di cui la scuola dispone sono solo di provenienza statale. Non è previsto il contributo volontario da parte delle famiglie considerato il particolare momento di difficoltà economica che il Paese attraversa.</p> <p>Il plesso di scuola secondaria di I grado di Guardavalle Marina, risulta, dal punto di vista strutturale, carente per i seguenti motivi: 1) aule troppo piccole; 2) servizi igienici non perfettamente funzionali; 3) non fruibilità dei laboratori chiusi per motivi di sicurezza.</p> <p>La scuola risulta carente sotto il profilo degli strumenti tecnologici (assenza totale di LIM) che risultano datati ed insufficienti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: CZIC82300P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC82300P	61	91,0	6	9,0	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.352	91,1	522	8,9	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZIC82300P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZIC82300P	2	3,3	5	8,2	16	26,2	38	62,3	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	56	1,0	633	11,8	1.868	34,9	2.795	52,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CZIC82300P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC82300P	8,3	91,7	100,0

Istituto:CZIC82300P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC82300P	17,9	82,1	100,0

Istituto:CZIC82300P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC82300P	77,8	22,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CZIC82300P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZIC82300P	5	9,3	12	22,2	16	29,6	21	38,9
- Benchmark*								
CATANZARO	753	15,7	1.578	32,9	1.147	23,9	1.314	27,4
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZARO	61	88,4	-	0,0	8	11,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,5	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	6,8	2,8	1,5
	Più di 5 anni	59,1	72,4	67,7
Situazione della scuola: CZIC82300P	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,6	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,4	12,2	8,8
	Più di 5 anni	13,6	22,4	29,3
Situazione della scuola: CZIC82300P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola può contare sulla presenza di personale a tempo indeterminato e stabile pari all' 80% del totale.Ciò garantisce un'adeguata stabilità dei processi formativi.</p> <p>Dai dati rilevati dalla somministrazione di questionari di percezione,nella parte relativa alle attività e alle strategie didattiche messe in atto dai docenti, si è evidenziato uno stile di insegnamento di tipo riflessivo:un docente che oltre a trasmettere informazioni riflette sul proprio modo di insegnare al fine di migliorare la propria qualità professionale, che si impegna ad essere autocritico e a favorire la comunicazione interattiva tra i ragazzi, incoraggiandoli ad essere protagonisti attivi del proprio apprendimento.</p> <p>Il dirigente scolastico, al suo primo incarico, è portatore di entusiasmo ma ha, ovviamente, poca esperienza nel ruolo.</p>	<p>L'età anagrafica dei docenti si attesta ad una media di cinquantacinque anni e ciò rappresenta un vincolo solo in direzione di una certa familiarità all'uso delle nuove tecnologie. Questa istituzione scolastica, negli ultimi cinque anni, ha visto alternarsi altrettanti dirigenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC82300P	47	100,0	44	100,0	51	100,0	55	100,0	47	100,0
- Benchmark*										
CATANZARO	3.062	95,6	3.296	95,4	2.997	96,1	3.208	95,9	3.206	96,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CZIC82300P	54	98,2	43	97,7
- Benchmark*				
CATANZARO	3.380	93,0	3.346	95,2
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CZIC82300P	7	6	15	14	5	-	14,9	12,8	31,9	29,8	10,6	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	900	964	745	617	286	84	25,0	26,8	20,7	17,2	8,0	2,3
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC82300P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC82300P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CATANZARO	-	0,2	-	0,7	-	0,4	-
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC82300P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	94	3,0	68	2,0	56	1,8	55	1,7	41	1,2
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CZIC82300P	-	0,0	2	4,8	1	2,1
- Benchmark*						
CATANZARO	54	1,5	54	1,6	37	1,0
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC82300P	1	2,2	-	0,0	1	2,0	-	0,0	1	2,2
- Benchmark*										
CATANZARO	138	4,5	78	2,3	80	2,6	76	2,3	54	1,6
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CZIC82300P	-	0,0	-	0,0	1	2,1
- Benchmark*						
CATANZARO	85	2,4	62	1,8	46	1,3
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In relazione alle ammissioni all'anno successivo, si evidenzia una percentuale superiore ai dati comparati ai livelli provinciale, regionale, nazionale (la scuola primaria il 100% e la scuola secondaria il 97%-98%). La scuola assicura il successo scolastico anche a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento per minori potenzialità o per il contesto socio-culturale e familiare di provenienza. Particolare attenzione viene data alle attività di potenziamento delle attitudini e dei talenti attraverso la partecipazione a percorsi alternativi in vista di traguardi di sviluppo personali (Giochi Matematici-Università "Bocconi", Milano).	La favorevole distribuzione degli esiti degli studenti per fasce di voto medio-alte potrebbe registrare un miglioramento futuro qualora fosse potenziata la dimensione organizzativa dell'ambiente di apprendimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie per la didattica ed il ricorso ad una metodologia di taglio laboratoriale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha perso alcuni alunni per cause giustificate (trasferimenti di residenza). Dall'analisi dei dati relativi agli esiti degli studenti, si evidenzia una maggiore concentrazione all'interno delle fasce di voto medio-alte. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono, dunque, abbastanza adeguati a garantire il successo formativo degli alunni, ma si prestano ad un ulteriore "affinamento" al fine di conseguire un miglioramento degli esiti finali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CZIC82300P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,3	↔	↑	↑	0,1	59,5	↑	↑	↑	2,3
CZEE82301R	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE82301R - II C	56,7	↓	↔	↓	-5,0	48,8	↓	↓	↓	-7,0
CZEE82301R - II D	69,7	↑	↑	↑	8,0	70,9	↑	↑	↑	15,3
CZEE82302T	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE82302T - II A	66,1	↑	↑	↑	4,5	61,6	↑	↑	↑	6,0
CZEE82303V	29,8	n/a	n/a	n/a	n/a	21,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE82303V - II E	29,8	↓	↓	↓	-32,0	21,5	↓	↓	↓	-34,4
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,8	↓	↓	↓	-10,3	39,6	↓	↓	↓	-23,3
CZEE82301R	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE82301R - V C	53,1	↓	↓	↓	-7,8	48,3	↓	↓	↓	-13,2
CZEE82301R - V D	61,6	↔	↑	↔	0,7	44,1	↓	↓	↓	-17,4
CZEE82302T	38,8	n/a	n/a	n/a	n/a	29,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE82302T - V A	38,8	↓	↓	↓	-22,2	29,7	↓	↓	↓	-31,8
CZEE82303V	84,5	n/a	n/a	n/a	n/a	32,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE82303V - V E	84,5	↑	↑	↑	23,7	32,0	↓	↓	↓	-29,5
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,0	↑	↑	↔	0,0	59,5	↑	↑	↑	0,0
CZMM82301Q	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM82301Q - III A	52,6	↔	↓	↓	0,0	53,6	↑	↑	↓	0,0
CZMM82301Q - III C	63,4	↑	↑	↑	0,0	61,3	↑	↑	↑	0,0
CZMM82301Q - III D	65,7	↑	↑	↑	0,0	62,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE82301R - II C	4	0	1	1	4	3	2	2	2	0
CZEE82301R - II D	1	0	2	7	3	0	1	0	3	8
CZEE82302T - II A	1	3	3	5	5	4	3	0	2	8
CZEE82303V - II E	1	0	1	0	0	1	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC82300P	16,7	7,1	16,7	31,0	28,6	20,0	17,5	5,0	17,5	40,0
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE82301R - V C	6	4	1	2	1	7	5	2	0	0
CZEE82301R - V D	1	5	2	4	2	8	3	1	1	1
CZEE82302T - V A	12	4	2	0	0	16	2	0	0	0
CZEE82303V - V E	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC82300P	40,4	27,7	10,6	12,8	8,5	68,1	21,3	6,4	2,1	2,1
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZMM82301Q - III A	5	4	4	1	0	3	4	2	4	1
CZMM82301Q - III C	2	1	5	7	0	1	3	6	2	3
CZMM82301Q - III D	2	2	5	3	5	1	1	8	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC82300P	19,6	15,2	30,4	23,9	10,9	10,9	17,4	34,8	23,9	13,0
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC82300P	16,5	83,5	26,5	73,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC82300P	33,6	66,4	20,3	79,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi terze della scuola secondaria di I grado i risultati delle prove INVALSI sia in italiano che in matematica si collocano in linea non significativamente differente dalla media nazionale. Ciò denota una sostanziale correlazione tra i risultati delle prove standardizzate nazionali e gli esiti registrati al termine del I ciclo di istruzione.</p> <p>Questo risultato è stato raggiunto grazie all'attivazione di percorsi didattici mirati all'acquisizione delle competenze richieste per sostenere questo tipo di prove.</p> <p>Il sostanziale equilibrio degli esiti relativi a tutte le classi terze dell'Istituto, denota una reale condivisione, da parte dei docenti, nella scelta e nella realizzazione di pratiche didattiche e strategie metodologiche.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria, in ordine alla prova di italiano si riscontra una certa uniformità nel punteggio medio riscontrato in tre classi. La classe restante è, in realtà, rappresentata da soli due alunni che sono inseriti in una pluriclasse di un plesso di montagna. Pertanto il dato negativo è riferibile ad un campione ristretto e, di conseguenza, poco significativo.</p>	<p>I dati rilevano che nella scuola primaria, ad eccezione delle classi seconde per quanto riguarda l'italiano, i punteggi medi risultano inferiori alla media regionale, meridionale e nazionale. Analizzando la differenza tra le varie classi, emerge quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> . in italiano una classe su tre è in linea con le aree geografiche di riferimento, mentre le altre due si attestano a livelli più bassi; . per quanto concerne la matematica, i dati registrano livelli sotto la media delle aree di riferimento; . la quinta classe situata in un comune montano, coincide, in realtà, con un'unica alunna inserita in una pluriclasse che ha fatto registrare una performance positiva in italiano e una negativa in matematica. <p>Appare evidente che il plesso montano caratterizzato dalla presenza di una pluriclasse, risulta fortemente penalizzato in direzione di un reale conseguimento dei livelli essenziali di competenza registrati attraverso le prove Invalsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per valutare le competenze di cittadinanza degli studenti, la nostra scuola si basa sulla valutazione della capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, nonché della capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità. La scuola utilizza indicatori condivisi per l'osservazione e la valutazione del comportamento degli alunni, delle capacità relazionali, delle abilità di autoregolazione e di adattabilità alle diverse situazioni. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunte dagli studenti si colloca ad un livello alto senza registrare differenze tra le classi, i plessi e gli ordini di scuola.	Le abilità sociali e relazionali andrebbero non solo osservate, ma anche intenzionalmente sviluppate, con proposte didattiche adeguate, quindi verificate e valutate. Si riscontra la necessità di porre le competenze metacognitive, metodologiche e sociali al centro dell'autovalutazione, al fine di progettare e realizzare curricula definiti per competenze e attivare percorsi didattici diretti a potenziare ulteriormente negli studenti le competenze chiave per la cittadinanza e per un percorso di "life long Learning".

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti evidenzia un adeguato sviluppo delle abilità sociali e civiche; infatti, la maggior parte degli studenti dimostra di avere un buon livello di autonomia per quanto riguarda l'organizzazione dello studio e la gestione del processo di apprendimento. Non si è riscontrata la presenza di studenti particolarmente problematici in nessun ordine di scuola.
L'Istituto ha adottato criteri comuni, definendoli nel POF, per un'attenta valutazione del comportamento; utilizza, come strumento di valutazione, l'osservazione diretta negli ambienti di apprendimento delle abilità sociali e relazionali (autoregolazione, osservazione e condivisione delle regole, collaborazione tra pari).

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CZIC82300P	15,1	15,1	24,6	15,1	15,1	15,1	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC82300P	33	57,9	24	42,1	57
CATANZARO	1.999	70,2	850	29,8	2.849
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CZIC82300P	22	91,7	20	83,3
- Benchmark*				
CATANZARO	1.823	94,3	700	84,7
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono estremamente positivi (100% promossi).</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado, i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo, sono del tutto positivi.</p> <p>Tenendo in considerazione la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata (pari a 57,9%), si riscontra che i promossi al primo anno di scuola secondaria di II grado è pari al 91,7% dato leggermente superiore rispetto alla media nazionale. Inoltre, anche gli esiti degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo (pari al 42,1%), si attestano, comunque, su un dato positivo pari all'83,3%, superiore alla media nazionale.</p>	<p>Occorre rilevare che, in merito alla corrispondenza tra consiglio orientativo formulato dal consiglio di classe e scelta effettuata, si registra un'alta percentuale di alunni che compiono scelte diverse rispetto a quella suggerite.</p> <p>Dai dati relativi agli alunni promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo (che risultano essere 22 promossi su 33), si evince che la scuola dovrebbe formulare ipotesi più concrete in riferimento alle conseguenze del rispetto o meno del consiglio orientativo e dovrebbe impostare una didattica e un orientamento più rispondenti alla realtà dell'offerta formativa successiva e, probabilmente, approfondire ulteriormente la conoscenza dei propri alunni e delle loro potenzialità. Appare significativo il fatto che, gli studenti promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado, che non hanno seguito il consiglio orientativo, risultano essere 20 su 24.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per ciò che concerne il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, i risultati hanno raggiunto ottimi livelli. I risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado sono buoni; pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e si riscontra un certo numero di studenti non ammessi alla classe successiva alla fine del primo anno di scuola secondaria di II grado.

Il numero di abbandoni, durante il percorso di studi successivo, risulta essere del tutto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: CZIC82300P		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,8	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	75	74,5	55,5
Situazione della scuola: CZIC82300P		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC82300P - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,6	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,6	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,1	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,7	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,8	36,5	29,3
Altro	No	13,6	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,9	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,6	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,6	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,7	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,9	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,8	34,6	28,3
Altro	No	18,2	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è riuscita ad elaborare un curricolo coerente con i riferimenti chiave a livello nazionale (Indicazioni nazionali e Linee Guida e Profili di competenza in uscita). In questa prospettiva, il percorso si struttura in un impianto coerente con i traguardi di competenza trasversali e disciplinari in uscita e intermedi, oltre che con gli obiettivi di apprendimento cognitivi, meta-cognitivi e socio- affettivi. Nella fase di progettazione educativa e didattica d'Istituto, i docenti, tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e delle attese delle famiglie, costruiscono il curricolo partendo da obiettivi essenziali. La scuola nel definire i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, ha assunto come riferimento i traguardi delle competenze indicati nelle Indicazioni Nazionali oltre alle otto competenze chiave indicate a livello europeo. Coerentemente a tale scelta il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze ai sensi della C.M. n. 3 del 13/02/2015.</p>	<p>Il modello curricolare adottato dall'Istituto sottolinea, per poter essere realizzato, l'esigenza di un maggiore lavoro di tipo trasversale, comune fra docenti di diverse aree e ordini di scuola. Questa esigenza di lavoro comune tra docenti si deve tradurre con una sempre maggiore importanza assegnata alla progettazione educativa d'Istituto: il curricolo educativo della scuola elaborato collegialmente deve diventare, in modo più incisivo e concreto, uno sfondo integratore rispetto al quale tutti i docenti devono definire coerentemente le loro attività. Dunque, l'Istituto deve porsi come oggetto di riflessione, per una progettazione più consapevole, oltre il curricolo esplicito, inerente le scelte metodologiche - disciplinari che la scuola attua per contestualizzare i contenuti dei programmi nazionali, anche un curricolo di tipo implicito, relativo alla crescita dell'alunno come persona e allo sviluppo dei suoi stili di apprendimento e delle sue capacità relazionali, ed un curriculum di tipo trasversale, che ponga attenzione all'acquisizione di tutte quelle abilità che "attraversano" le diverse discipline e tutto il percorso scolastico. Tali abilità, che costituiscono una risorsa indispensabile per continuare ad apprendere (life long learning), non essendo di pertinenza esclusiva di un'unica area, o di un unico ordine di studi, devono essere maggiormente oggetto di progettazione comune.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,2	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,5	32	36
	Alto grado di presenza	50	39,8	33,9
Situazione della scuola: CZIC82300P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,5	21	21
	Medio - alto grado di presenza	22,7	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	52,3	43,2	37,4
Situazione della scuola: CZIC82300P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC82300P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,1	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,5	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,2	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,6	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,8	49,6	42,2
Altro	No	11,4	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,2	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	72,7	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,8	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,2	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,9	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,8	56	53
Altro	No	11,4	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti si è strutturato in dipartimenti nel corso dell'anno scolastico e ha iniziato a sperimentare l'elaborazione di una progettazione didattica per ambiti disciplinari e classi parallele, cercando di non smarrire, quale punto di riferimento, la realizzazione di un curriculum verticale.</p> <p>Nella scuola primaria risulta consolidata da anni l'abitudine di condividere scelte comuni nell'ambito della progettazione didattica grazie anche all'assunto normativo che prevede due ore di programmazione settimanale.</p>	<p>La programmazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele trova una sua naturale collocazione nella scuola primaria, abituata da anni alla costruzione e alla condivisione di percorsi formativi e didattici comuni. Nella scuola secondaria di I grado i docenti non effettuano formalmente una programmazione periodica ed interdisciplinare comune, ma ciò non preclude che si possa registrare un assiduo confronto in occasione di situazioni informali.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattico-educativa si realizza formalmente in occasione dei Consigli di classe, nelle riunioni dei dipartimenti ed in eventuali consigli di classe straordinari.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	61,5	50,2
Situazione della scuola: CZIC82300P	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,5	69,5	67,4
Situazione della scuola: CZIC82300P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	44,7	40,9
Situazione della scuola: CZIC82300P		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	39,5	27,6
Situazione della scuola: CZIC82300P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	46,7	47,5
Situazione della scuola: CZIC82300P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	43,2	37,2
Situazione della scuola: CZIC82300P		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'intero corpo docente ha cercato di recuperare il protagonismo della valutazione all'interno del processo formativo come strumento che accompagna e sostiene l'apprendimento di ciascun alunno. La valutazione di rendimento è orientata alla valorizzazione dei progressi individuali ed all'eventuale recupero di conoscenze e abilità. La valutazione del comportamento mira ad evidenziare il grado di competenza sociale e civica che ciascun alunno dimostra di possedere nelle varie situazioni di apprendimento e di relazione. La scuola utilizza criteri comuni di valutazione in ogni ambito disciplinare individuati, a livello generale, ad inizio anno in sede di collegio dei docenti e declinati all'interno del POF. A partire dal corrente anno scolastico, la scuola ha utilizzato prove strutturate per classi parallele, costruite dai docenti, nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese e francese. Per la correzione di tali prove i docenti hanno adottato criteri comuni. La scuola a seguito della valutazione degli studenti, progetta e realizza interventi didattici mirati al recupero, consolidamento e potenziamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Se la scuola ha posto particolare attenzione alla valutazione del livello degli apprendimenti disciplinari di breve e medio termine e, cioè, alle conoscenze, abilità e atteggiamenti, è alla valutazione a livello di abili mentali, attitudini e interessi permanenti di medio e lungo termine, cioè stili e competenze che occorre fare riferimento per la costruzione di un curriculum completo. In questa prospettiva, è richiesto al corpo docente uno sforzo maggiore nella capacità di utilizzare quali strumenti di valutazione compiti autentici e rubriche valutative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum facendo riferimento alla normativa vigente. Ha definito i profili di competenze per le diverse discipline definendo in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere con le attività di ampliamento dell'offerta formativa. I dipartimenti disciplinari sono stati istituiti a partire dal corrente anno scolastico, come anche il gruppo di autovalutazione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso e sistematico nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria occorrerebbe potenziare e istituzionalizzare le occasioni di confronto. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e strumenti comuni per la valutazione e organizza momenti di incontro affinché i docenti possano condividere i risultati della valutazione. Nonostante la progettazione di interventi specifici (recupero, consolidamento e potenziamento,) a seguito della valutazione degli studenti, sia già una prassi abbastanza frequente, si presta ad ulteriori perfezionamenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,7	89,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,5	2,7
	Orario flessibile	2,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: CZIC82300P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,9	94,7	74,6
	Orario ridotto	2,3	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,8	4,5	15,1
Situazione della scuola: CZIC82300P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CZIC82300P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,7	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	52,3	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,5	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,6	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	79,5	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	43,2	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,4	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CZIC82300P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	34,1	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,8	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,4	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,3	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	10,3	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La durata delle lezioni e l'articolazione dell'orario scolastico (tempo pieno e tempo prolungato) nella maggior parte dei plessi è adeguata ai bisogni di apprendimento degli allievi. La scuola organizza la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento progettando e realizzando attività nelle "aule" offerte dal territorio: musei, fattorie didattiche, sale cinematografiche...</p> <p>Anche se la scuola non dispone di adeguate tecnologie a supporto delle azioni didattiche, la costruzione della conoscenza da parte del docente, avviene attraverso e durante processi di interazione, negoziazione e cooperazione con gli allievi. La scuola ha perciò considerato quanto le pratiche di apprendimento cooperativo, l'apprendimento basato sulla ricerca e sull'attività in classe, siano efficaci soprattutto perché sono in grado di motivare e coinvolgere attivamente gli studenti. Infatti gli allievi persistono nel loro coinvolgimento quando le proposte degli insegnanti sono varie e sfidanti, quando è richiesto loro di essere partecipanti attivi nel processo di ricerca e di scoperta, quando gli insegnanti strutturano attività che richiedono l'utilizzo di risorse per padroneggiare i contenuti e realizzare compiti.</p>	<p>Nonostante gli spazi per l'apprendimento siano organizzati per facilitare situazioni attive e cooperative attraverso un idoneo allestimento d'aula, gli studenti, dislocati nei diversi plessi, non hanno pari opportunità di fruire di spazi adeguatamente allestiti. Infatti la scuola risulta carente di supporti didattici nella totalità delle classi. Questa carenza impedisce agli insegnanti un adeguato utilizzo delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti programmano le lezioni includendo attività didattiche che permettono agli alunni di partecipare attivamente al processo educativo. Un buon livello di comunicazione tra il docente e i suoi alunni è stato considerato elemento di fondamentale importanza per facilitare i processi di insegnamento/apprendimento. Sulla base di queste considerazioni, la lezione frontale è stata affiancata da un tipo di didattica che incentra la funzione dell'insegnamento sugli alunni, piuttosto che sul docente e sono stati avviati modelli didattici più partecipativi, che tengono conto anche dei bisogni specifici degli alunni e risultano più efficaci nei processi interattivi: la lezione dialogata, partecipata, laboratoriale.	In direzione di un miglioramento della dimensione metodologica, la scuola si è impegnata, soprattutto nel corso di quest'anno scolastico, nella costruzione di un percorso di rinnovamento delle pratiche didattiche ed educative, attraverso momenti di autoaggiornamento e di formazione oltre che di sperimentazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC82300P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,9	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CZIC82300P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC82300P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	30	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC82300P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,2	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	29,4	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,7	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC82300P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CZIC82300P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	22,2	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC82300P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47	46,5	41,9
Azioni costruttive	n.d.	24,9	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,9	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC82300P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,4	50,7	48
Azioni costruttive	n.d.	28,8	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,5	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti promuovono lo sviluppo di competenze sociali e civiche proponendo attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco e di condivisione. Queste attività hanno coinvolto tutti gli studenti a tal punto che, in questo anno scolastico, non si sono registrati episodi problematici di particolare gravità.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano la pratica del patto d'aula come momento di condivisione di regole e modalità di comportamento richieste anche per lo svolgimento di un compito di apprendimento.</p> <p>Nei viaggi d'istruzione e nelle numerose uscite didattiche realizzate, gli alunni hanno sempre dato prova di alto senso di responsabilità e di maturità.</p>	<p>Non si registrano particolari punti di debolezza anche se, considerato il contesto territoriale in cui la scuola opera, non bisogna mai sottovalutare dinamiche che potrebbero avere ripercussioni negative sul tessuto scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali presenti sono utilizzati, ma non sono sufficienti. La scuola incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche o progetti anche se la scuola non risulta adeguatamente attrezzata sotto il profilo tecnologico. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,6	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	13,4	25,3
Situazione della scuola: CZIC82300P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività dirette a favorire l'inclusione, nel gruppo dei pari, degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale e che, quindi, si dimostrano meritevoli di particolari attenzioni. Le attività avviate dal team docente, ai fini dell'inclusione degli studenti, hanno previsto la promozione di percorsi formativi individualizzati e l'adozione di metodologie adeguate e diversificate. Gli interventi hanno favorito la costruzione attiva della conoscenza e attivato personali strategie di approccio al sapere, nel totale rispetto dei ritmi, tempi e degli stili di apprendimento. La formulazione dei PEI avviene anche alla presenza degli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi è regolarmente monitorato tramite opportune verifiche, debitamente differenziate e/o semplificate. La scuola si prende cura anche degli altri BES, attraverso la progettazione e l'attuazione di procedure personalizzate, iniziative che implementano il livello di inclusione di tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, relazionali ed attitudinali. Dunque, la scuola consegue l'obiettivo di inclusione attraverso un approccio di tipo qualitativo, la progettazione e l'attuazione di PEI/PEP, e l'individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive più idonee. E' stato adottato, quindi, un approccio di sistema che ha coinvolto l'intera comunità educante.	Nel corrente anno scolastico, nel nostro Istituto sono stati assegnati, per quanto concerne l'organico di sostegno, 7 docenti per la Scuola primaria (plesso Guardavalle Marina) e 1 docente per la Scuola secondaria di I grado Guardavalle C.C. . Invece, per quanto concerne le ulteriori risorse specifiche, ossia, n. 2 Assistenti alla persona e n. 3 Educatori, la richiesta dell'Istituto non ha avuto riscontri positivi. La presenza di n. 2 alunni, con esigenze e gravità tali da richiedere le ulteriori figure di supporto, ha fatto sì che il Dirigente Scolastico, all'inizio dell'anno, abbia inoltrato al Comune la richiesta di specifiche risorse professionali che hanno ottenuto un riscontro negativo, e, quindi, sollecitato la cooperazione dei collaboratori scolastici, con funzioni aggiuntive. Le insegnanti, in virtù delle pressanti esigenze, dettate dalla necessità di consentire la salvaguardia della sicurezza, in un clima di serenità e integrazione, hanno segnalato, la mancanza di spazi adeguati per vivere momenti di condivisione e riscontrato difficoltà inerenti l'utilizzo del mezzo di trasporto idoneo alle diverse necessità, cioè l'attivazione dell'ascensore di plesso; la necessità di un potenziamento delle postazioni informatiche e l'allestimento di un'aula di sostegno, la quale ha registrato una parziale, ma soddisfacente realizzazione.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:CZIC82300P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	23,4	36
Sportello per il recupero	No	6,8	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	18,2	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	36,4	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	9,4	14,5
Altro	No	9,1	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	11,4	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	43,2	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	20,5	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	43,2	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	12,3	24,7
Altro	No	11,4	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC82300P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,4	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,1	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,9	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,5	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,8	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,2	59,8	40,7
Altro	No	9,1	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,7	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45,5	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,2	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,9	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,1	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	72,7	65	73,9
Altro	No	11,4	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'intervento didattico ha previsto, nelle azioni di insegnamento e di apprendimento la progettazione di attività di recupero e potenziamento, sia per quanto concerne la scuola primaria che per la secondaria. Tali attività di differenziazione, sono confluite sia in una didattica individualizzata, che ha compreso azioni per il recupero di abilità e di strategie di studio, per il superamento di punti di debolezza, sia in una didattica personalizzata che ha favorito l'accrescimento dei punti di forza e lo sviluppo di stili di apprendimento adeguati. Il primo tipo di didattica, si pone come obiettivo quello di garantire a tutti il raggiungimento di traguardi essenziali di apprendimento; invece, il secondo tipo di didattica, consente l'adozione di percorsi alternativi in vista di traguardi di sviluppo ulteriori. Gli interventi attuati per il recupero delle competenze, risultano efficaci; la scuola ha progettato percorsi di recupero pomeridiani, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado, avviato attività di scaffolding in cui gli alunni con maggiori competenze hanno offerto il loro supporto agli studenti nel processo di problem solving, partecipazione a gare e competizioni matematiche. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti, oggetto delle attività di recupero o potenziamento, sono avvenute tramite verifiche all'occorrenza differenziate.

L'istituto, pur progettando moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze (sia per la primaria che per la secondaria), risulta carente nella realizzazione di attività di formazione degli studenti per un tutoring efficace, nell'offerta di percorsi opzionali pomeridiani, condotti anche da soggetti esterni, in ambito sportivo, culturale, artistico, sociale e letterario. Inoltre andrebbe promossa maggiormente l'attivazione di azioni mirate al potenziamento delle competenze e quindi la promozione delle eccellenze come, per esempio, partecipazione a concorsi e competizioni di diversa natura. Tale carenza è avvalorata dalla mancanza di strumenti informatici adeguati, quale la LIM, che apporterebbero miglioramenti sia all'interno delle attività di recupero, che in quelle di consolidamento e potenziamento di conoscenze e abilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e le attività didattiche finalizzate a favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale, risultano efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. I docenti, in virtù delle pressanti esigenze dettate dalla necessità di consentire la salvaguardia della sicurezza, in un clima di serenità e integrazione, hanno segnalato, la mancanza di spazi adeguati per vivere momenti di condivisione e difficoltà inerenti l'utilizzo del mezzo di trasporto idoneo alle diverse necessità, cioè l'attivazione dell'ascensore di plesso; la necessità di un potenziamento delle postazioni informatiche e l'allestimento di un'aula di sostegno, la quale ha registrato una parziale, ma soddisfacente realizzazione. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati tramite osservazioni dirette e indirette e opportune verifiche, debitamente differenziate e/o semplificate. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, attraverso percorsi di recupero e potenziamento è piuttosto strutturata a livello di scuola; gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, attraverso la progettazione e l'attuazione di PEI/PEP per il raggiungimento di traguardi essenziali di apprendimento e ulteriori traguardi di sviluppo personali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CZIC82300P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,2	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,6	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,5	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	54,5	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,2	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,5	54,5	61,3
Altro	No	15,9	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	86,4	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,1	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	65,9	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	46,1	48,6
Altro	No	20,5	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un piano d'intervento per la continuità orizzontale, con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio, per la continuità verticale, con il coinvolgimento delle classi ponte. Durante il corso dell'anno scolastico hanno avuto luogo periodici incontri tra i docenti dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, relativi alle classi ponte; oggetto degli incontri è stato definire le competenze in entrata e in uscita, i criteri per la formazione delle classi, le azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola, ha, inoltre, pianificato iniziative di confronto e condivisione che hanno previsto visite nella scuola primaria da parte dei bambini dell'Infanzia e visite nella scuola secondaria da parte dei bambini della scuola primaria. Dunque, sono state realizzate attività educative tra i bambini dell'Infanzia e della primaria e attività educative tra studenti della primaria e secondaria.	Nonostante l'Istituto preveda attività ed esperienze che coinvolgono gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte, andrebbero incentivate attività educative e didattiche sia per quanto riguarda i bambini dell'infanzia con gli insegnanti della primaria, sia per quanto riguarda gli studenti della primaria con gli insegnanti della secondaria (laboratorio artistico, musicale, teatrale, viaggi ecc). Sarebbe opportuno arricchire la collaborazione tra i docenti delle classi ponte con l'elaborazione e la trasmissione di fascicoli articolati e approfonditi sul percorso formativo dei singoli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: CZIC82300P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	65,9	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	20,5	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	31,8	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,7	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	15,9	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,4	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	47,7	60,5	74
Altro	No	25	18,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo; i docenti della scuola secondaria di primo grado praticano una didattica di tipo orientativo, utilizzando i saperi disciplinari per promuovere, il più possibile negli studenti, la capacità di auto-orientarsi a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni, punti di forza. Le attività di orientamento hanno coinvolto tutte le sezioni e i plessi della scuola e hanno previsto: adesione alle manifestazioni open day con visite negli istituti superiori del territorio, incontri nel proprio istituto con gruppi di docenti e studenti provenienti da istituti superiori e licei, momenti di discussione con i propri docenti sul materiale inerente la proposta didattica degli istituti prescelti dagli allievi. Il monitoraggio degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo dato e di quanti, invece, non lo hanno fatto, è stato puntuale e ha riscontrato che i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di studenti. Questo tipo di monitoraggio è stato effettuato a partire dall'anno scolastico in corso.</p>	<p>La scuola dovrebbe realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, oltre che organizzare incontri o attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo anche in collaborazione con soggetti esterni. Inoltre, sarebbe opportuno predisporre un modulo articolato per il consiglio orientativo, da consegnare agli studenti e da formulare con l'utilizzo di strumenti per l'orientamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale e scolastico degli studenti.
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente, sia per quanto concerne la formazione delle classi, sia per quanto concerne la definizione delle competenze in uscita e in entrata.
Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali; gli studenti dell'ultimo anno, e le famiglie in orario extrascolastico, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.
La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno.
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha articolato nel POF la missione e le priorità; infatti, il POF esplicita le priorità e gli obiettivi della scuola e le illustra alle famiglie in incontri calendarizzati. La missione dell'Istituto e le priorità sono condivise e rese note attraverso la pubblicazione del documento sul sito web dell'Istituto, in formato PDF. Per una migliore e sicura comprensione il POF è scritto con linguaggio chiaro ed è arricchito di schemi e mappe che ne facilitano la lettura.	L'Istituto non prevede modalità di verifiche periodiche della realizzazione dell'offerta formativa, presso genitori e studenti attraverso questionari; inoltre, non è prevista un'azione di concertazione periodica per la definizione delle priorità con il territorio attraverso la pianificazione di incontri territoriali con gli ENTI Locali e con le imprese del territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio Docenti è coinvolto nella verifica e nella eventuale ridefinizione degli obiettivi generali a livello organizzativo e, in apertura d'anno, pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. A partire dall'anno scolastico corrente è stata predisposta un'organizzazione per dipartimenti che si occupa, attraverso un calendario di incontri determinato in corso d'anno, di pianificare e concordare scelte comuni riguardanti il valore formativo e didattico metodologico di attività, la comunicazione ai docenti di eventuali iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, la programmazione di attività extracurricolari; inoltre, i dipartimenti, si occupano della definizione degli standard minimi di apprendimento, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.	L'Istituto dovrebbe effettuare un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa e andrebbero, inoltre, previste delle azioni di coordinamento per il monitoraggio delle attività intraprese dai diversi soggetti, quali il personale interno, le famiglie, altre istituzioni, il mondo delle imprese. Per la valutazione andrebbero adottati specifici strumenti come questionari, focus con i genitori e con il personale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	18,2	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	54,5	42,4	28,8
	Più di 1000 €	22,7	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC82300P		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZIC82300P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,00	71,3	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,00	28,7	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CZIC82300P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	56,92	68,6	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CZIC82300P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	58,82	80,1	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC82300P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,03	30,4	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC82300P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60,00	45,1	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	95,1	90,5
Consiglio di istituto	Si	13,6	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,5	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20,5	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	6,8	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,5	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	50	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,1	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,8	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,9	65	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	77,3	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,8	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	22,7	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,7	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,5	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	59,1	56,5	65,3
I singoli insegnanti	Si	15,9	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40,9	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	25	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,3	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	27,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,8	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,8	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,1	33,7	24,1
Consiglio di istituto	No	56,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,5	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	11,4	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	22,7	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CZIC82300P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,6	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	0	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CZIC82300P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	37,8	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,56	2,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	88,44	29,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CZIC82300P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	29	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,22	9,4	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	91,78	34,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,7	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità è sostanzialmente chiara. Da un'attenta analisi del personale e dei profili di competenza necessari si arriva all'identificazione delle mansioni e delle funzioni utili per lo svolgimento delle attività. Dall'analisi dei dati, inoltre, sono emerse le esigenze organizzative prioritarie e sono stati rilevati i profili di competenza utili a identificare i destinatari di incarichi sia per quanto riguarda il personale docente che il personale ATA. Si evidenzia che la definizione dei ruoli e degli incarichi è condivisa dal Collegio che approva l'assegnazione delle funzioni secondo i criteri stabiliti.	Si rileva un possibile miglioramento che promuova una cultura della comunicazione aperta e di dialogo con la creazione di un ambiente che favorisca la formulazione di idee e suggerimenti da parte del personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CZIC82300P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	7,16	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CZIC82300P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11645,40	7401,78	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CZIC82300P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	148,92	61,74	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CZIC82300P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,49	17,34	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CZIC82300P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	22,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,6	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	36,6	48,5
Lingue straniere	0	13,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20,5	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	29,5	25,6	27,3
Sport	0	25	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,5	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	9,1	11,8	17
Altri argomenti	0	6,8	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CZIC82300P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CZIC82300P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	14,50	38,5	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CZIC82300P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CZIC82300P
Progetto 1	HA FORNITO CONOSCENZE TEORICHE E PRATICHE SULLA METODOLOGIA DI INTERVENTO PER POTENZIARE LE ABILITA' DEGLI ALUNNI CON BES E ARGINARE I COMPORTAMENTI PROBLEMATICI.
Progetto 2	HA CONSENTITO LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA TESA A RIDURRE IL DISAGIO VISSUTO DA FASCE DI ALUNNI CHE SAREBBE POTUTO CULMINARE IN VERA E PROPRIA DISPERSIONE SCOLASTICA.
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40,9	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	31,8	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,3	17,5	56,6
Situazione della scuola: CZIC82300P		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti previsti nel POF sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa e le risorse utilizzate per la realizzazione degli stessi provengono da disponibilità del bilancio della scuola. In fase di elaborazione dei progetti vengono definiti i risultati attesi e sono attuate modalità per favorire la partecipazione di studenti a percorsi formativi anche extracurricolari. Sostanzialmente, è possibile identificare una certa coerenza tra gli obiettivi del POF e un impiego oculato delle risorse.</p>	<p>La scuola ha cercato di indirizzare la propria azione verso il conseguimento degli obiettivi strategicamente definiti. Tuttavia, dovrebbe utilizzare al meglio le risorse economiche disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari. Non a caso, la percentuale relativa alla spesa dei progetti più importanti rispetto al totale degli investimenti (14;50%), risulta notevolmente al di sotto delle medie di riferimento. La scuola dovrebbe anche dotarsi di più rigorosi sistemi di controllo e monitoraggio, coinvolgendo in questo processo tutti gli attori possibili: famiglie e istituzioni, quali portatori delle esigenze formative del territorio; il Consiglio D'Istituto che, in quanto organo di indirizzo, ha il dovere di dare una risposta alle esigenze rilevate, definendo gli obiettivi dell'Istituzione scolastica e le modalità per misurare il miglioramento nel corso del tempo; il Dirigente Scolastico che, contestualmente al Collegio dei Docenti, indica gli obiettivi dell'azione; il Collegio dei Docenti, sovrano nel predisporre programmi, obiettivi e modalità di verifica, predisponendo anche un' eventuale riprogettazione futura.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la sua missione e le sue priorità condividendole all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, mentre è da migliorare il rapporto con il territorio e gli enti locali. La definizione delle responsabilità e degli incarichi tra le diverse componenti scolastiche è chiara e equilibrata. La scuola convoglia il più possibile le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie che maggiormente si integrano con gli obiettivi pianificati dall'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CZIC82300P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,3	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CZIC82300P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,1	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,8	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	6,8	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	9,1	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	13,6	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	2,3	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CZIC82300P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	109,23	45,9	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CZIC82300P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,08	28,2	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CZIC82300P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,08	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, si prende cura delle competenze del personale investendo nella formazione, promuovendo un ambiente idoneo alla crescita professionale dell'istituto, nel limite delle possibilità economiche. In sede di collegio docenti si effettua l'analisi delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, alla quale segue l'individuazione dei temi per la formazione attraverso strumenti di rilevazione adeguati. La scuola ha promosso per la formazione tematiche inerenti l'inclusione e la progettazione per competenze, con particolare attenzione alla strutturazione delle UDA; tale scelta è motivata dal volere incrementare la formazione degli insegnanti su due punti ritenuti importanti e basilari per il raggiungimento degli obiettivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso degli ultimi due anni, sono stati effettuati solo due corsi per la formazione degli insegnanti, di cui uno inerente l'inclusione degli studenti con BES e l'altro inerente la progettazione del curriculum verticale, la valutazione per competenze e la strutturazione delle UDA. Si ritiene opportuno valorizzare le competenze già presenti nei docenti e promuovere la formazione di nuove competenze in ambito linguistico e tecnologico per assicurare l'efficacia e l'efficienza dei percorsi attivati.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto sostiene la valorizzazione delle risorse umane al fine di perseguire lo sviluppo degli obiettivi e dei valori dell'istituzione, ciò anche attraverso l'identificazione delle competenze presenti a livello di singoli in termini di conoscenze, abilità e attitudini per utilizzarli al fine di ottenere i massimi risultati. Tutto ciò ha comportato la definizione di un processo che parte dall'analisi dei bisogni del personale per realizzare una politica di gestione delle risorse umane funzionale sia al raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia all'implementazione di un sistema di riconoscimento del merito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur avendo raccolto le competenze del personale (curriculum vitae), non ha concretamente provveduto ad un aggiornamento e tabulazione dei dati, ma ciò non ha impedito di effettuare scelte ponderate in merito all'assegnazione degli incarichi e dei compiti. Sarebbe opportuno elaborare una strategia per lo sviluppo delle competenze attraverso un'azione di mentoring, che fornisca al personale una guida per la carriera futura, in prospettiva di un apprendimento permanente e azioni di tutoring in ingresso che guidino il personale neo assunto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZIC82300P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	59,1	61	53,5
Curricolo verticale	No	72,7	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	61,4	56,1	48,9
Accoglienza	No	59,1	56,1	60,5
Orientamento	No	79,5	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	68,2	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,3	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	40,9	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,4	35,8	29,3
Continuita'	No	75	75,6	81,7
Inclusione	No	86,4	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,8	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,5	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	65,9	60,2	57,1
Situazione della scuola: CZIC82300P		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CZIC82300P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,2	7,4	6,9
Curricolo verticale	0	10,9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	9,1	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,6	6	7
Orientamento	0	4,6	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,3	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	4,6	6,4	7
Temi disciplinari	0	5,5	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	4	4,3	4,1
Continuita'	0	8,6	8	9,4
Inclusione	0	10,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle possibilità economiche incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: identifica i bisogni, pianifica dal punto di vista organizzativo, mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e della piattaforma web d'Istituto per la condivisione di materiali didattici ed esperienze. La condivisione di tali materiali tra i docenti è da ritenersi abbastanza adeguata per tutti gli ordini di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dall'anno scolastico in corso, sono stati istituiti i Dipartimenti per aree disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Si ritiene opportuno incrementare la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro che favoriscano la diffusione della pratica di lavorare in gruppo all'interno della scuola per favorire il confronto metodologico e lo scambio di iniziative didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, di buona qualità e rispondenti ai bisogni formativi dei docenti, anche se limitatamente alle risorse economiche. L'Istituto valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione degli incarichi. I Gruppi di lavoro composti da insegnanti sono presenti, ma in forma ancora esigua e si prestano perciò a ulteriori miglioramenti organizzativi e metodologici per produrre esiti e materiali di buona qualità. Sono comunque presenti spazi reali e virtuali per la condivisione di materiali didattici e inerenti la formazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	43,2	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,7	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	4,1	16,7
Situazione della scuola: CZIC82300P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	30,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	15,2	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC82300P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	15,9	20
	Bassa apertura	3	4,4	8,3
	Media apertura	15,2	7,7	14,7
	Alta apertura	72,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC82300P	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CZIC82300P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	59,1	44,3	56
Regione	0	2,3	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	7,3	18,7
Unione Europea	0	13,6	14,2	7
Contributi da privati	1	2,3	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	43,2	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CZIC82300P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,8	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	63,6	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	7,7	10,1
Altro	0	22,7	11	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CZIC82300P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	43,2	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	2	25	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	25	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	15,9	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,5	9,7
Orientamento	0	2,3	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,8	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	20,5	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,4	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,7	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,2	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: CZIC82300P	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: CZIC82300P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	25	22,4	29,9
Universita'	Si	50	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	31,8	20,3	20,5
Soggetti privati	No	36,4	24,4	25
Associazioni sportive	No	36,4	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	65,9	58,5	57,6
Autonomie locali	No	40,9	49,2	60,8
ASL	No	47,7	40,2	45,4
Altri soggetti	No	18,2	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CZIC82300P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	68,2	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha svolto un ruolo propositivo nella promozione di politiche territoriali e di coordinazione dei diversi soggetti che con essa hanno collaborato all'arricchimento dell'offerta formativa. Si è registrata una media partecipazione a reti di scuole(3- 4 reti) di cui la scuola non è mai stata capofila. Per quanto riguarda l'apertura ad enti o altri soggetti risulta essere stata di medio livello e funzionale a qualificare l'offerta di attività formative e di servizi. Tra i principali motivi di partecipazione alla rete vi è stata la volontà di migliorare le pratiche didattiche ed educative; le attività prevalentemente svolte in rete hanno riguardato i temi multidisciplinari, formazione e aggiornamento del personale. Tra i soggetti con cui la scuola ha stipulato accordi si riscontra una bassa priorità; nello specifico si tratta di altre scuole e dell'Università. Dunque, il livello di coinvolgimento della scuola, nel promuovere un'immagine positiva, di promozione e comunicazione sui servizi erogati, può definirsi soddisfacente.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale deve essere maggiore. Si riscontra la mancanza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio e di tavoli di concertazione con gli enti pubblici per aumentare l'indice di coinvolgimento e la capacità propositiva che la scuola esercita nei confronti di altri soggetti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CZIC82300P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,58	26,9	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,4	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,2	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CZIC82300P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CZIC82300P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CZIC82300P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,7	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20,5	19,1	11,9
Situazione della scuola: CZIC82300P		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si confronta con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa, attiva il dialogo con i genitori, sia nelle occasioni formali che informali, e utilizza le idee e le richieste delle famiglie per migliorare i servizi offerti. Le occasioni formali di partecipazione sono costituite dalle elezioni degli organi elettivi e dagli incontri calendarizzati, mentre le occasioni informali sono costituite dalle opportunità che la scuola sa cogliere per coinvolgere sempre di più le famiglie nello scambio, nella comunicazione e nella cooperazione. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è di un livello medio alto e ciò testimonia la volontà condivisa, da parte delle famiglie e della scuola, di collaborazione, di sostegno reciproco e di condivisione al fine di migliorare l'azione educativa.	La capacità della scuola di promuovere azioni per coinvolgere i genitori, in merito alla definizione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti, registra un livello medio basso. A tale proposito sarebbe opportuno, quindi, che la scuola realizzasse interventi o progetti rivolti ai genitori e organizzasse incontri tematici di approfondimento su argomenti specifici. Sebbene la scuola utilizzi il sito web per la pubblicazioni di comunicazioni generiche e di alcuni documenti, non ha ancora adottato strumenti on line, quali il registro elettronico, il giornale on line, social network della scuola. Inoltre, la presenza di associazioni o comitati di genitori, con cui attivare protocolli di collaborazione, contribuirebbe alla realizzazione di progetti e al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive che ad oggi mancano.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole e promuove collaborazioni con soggetti esterni; tali collaborazioni sono integrate con l'offerta formativa e con la vita della scuola, ma si prestano ad essere valorizzate. I genitori partecipano attivamente agli incontri e alle attività della scuola, sia nei momenti informali che in quelli formali. Sono da migliorare, invece, le azioni svolte dalla scuola per coinvolgere i genitori nella definizione dei documenti scolastici.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>mantenere sostanziale correlazione tra risultati invalsi e esiti fine I ciclo istruzione con attivazione azioni didattiche per sviluppo competenze</p> <p>innalzare livello competenze scuola primaria, con scelte metodologiche per ridurre la variabilità tra classi</p>	<p>garantire equilibrio punteggio ESCS al termine I ciclo istruzione promuovendo opportune metodologie per potenziamento competenze</p> <p>ridurre differenza risultati invalsi italiano e matematica delle V scuola primaria rispetto punteggio medio ESCS</p>
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	<p>organizzare una didattica dell'orientamento rispondente alla realtà dell'offerta formativa e delle potenzialità degli alunni</p> <p>mantenere i dati relativi agli alunni promossi al I anno che hanno seguito o meno il consiglio orientativo</p>	<p>aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo conseguendo il successo formativo</p> <p>garantire il mantenimento dei risultati positivi ottenuti attraverso adeguate attività di recupero e potenziamento</p>

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali, l'innalzamento del livello di competenze della scuola primaria, nello specifico delle classi quinte, si presenta come una evidente carenza da recuperare per ridurre la variabilità tra le classi. Ciò deve avvenire all'interno di un percorso didattico che garantisca l'eterogeneità degli apprendimenti e il raggiungimento, da parte di tutti gli allievi, degli obiettivi minimi di apprendimento e delle competenze prefissate. Si ritiene, inoltre, necessario il mantenimento dell'equilibrio, già riscontrato, tra gli esiti al termine del primo ciclo d'istruzione e i risultati delle prove invalsi. Occorre, inoltre, puntare ad una didattica dell'orientamento finalizzata a migliorare il successo formativo degli alunni che seguono il consiglio orientativo dato; tale didattica deve essere sempre più rispondente alle esigenze formative e alle tendenze degli studenti per poterli così orientare nel modo più idoneo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	occorre puntare su una progettazione del curricolo in cui l'acquisizione delle conoscenze sia supportata dal conseguimento di adeguate competenze

		<p>è opportuno impostare una valutazione che dia importanza agli esiti di apprendimento in termini di competenze</p> <p>formazione dei docenti in ordine ad un adeguato uso di strumenti per progettare e valutare le competenze: UDA, rubriche valutative, compiti autentici</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>privilegiare didattica che utilizzi esperienze di carattere formativo che miri a sviluppare nell'alunno la capacità di assumere consapevolezza di sé</p> <p>promuovere attività finalizzate all'orientamento scolastico, personale e professionale degli allievi</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	strutturare attività di orientamento che coinvolgano anche le famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il potenziamento di alcuni aspetti del curricolo diretto alla promozione di un tipo di valutazione che dia importanza agli esiti di apprendimento in termini di competenze, contribuirà al raggiungimento di migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali e al mantenimento dell'equilibrio tra i risultati al termine del primo ciclo e gli esiti delle prove Invalsi.

Indirizzare l'azione della scuola, utilizzando risorse umane, strumentali, economiche verso il conseguimento degli obiettivi prioritari, contribuirà ad un miglioramento strategico della scuola.

Un maggiore coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti esterni nel progetto formativo scolastico e all'interno di decisioni condivise, promuoverà un tipo di didattica dell'orientamento personale e professionale.